

- Federigo Duca d'Austria*, il quale vinto da gli affanni della prigionia, fece a lui una cessione di tutti i suoi diritti sopra la Corona. Ma secondo alcuni Scrittori non è ben chiaro, in che consistesse l'accordo seguito fra loro. I documenti portati dal Rinaldi (a) abbastanza confermano, che Federigo fece quella rinunzia, benchè forse se ne pentisse dipoi; e che il Papa la dichiarò nulla; e che *Leopoldo* suo fratello, il quale non vi acconsentì, nell'Anno seguente terminò colla morte tutte le sue contese. Spedì nel Maggio di quest'Anno il *Re Roberto* a' danni della Sicilia *Carlo Duca* di Calabria suo Figliuolo con una formidabil flotta di Galee e di Legni grossi da trasporto, fra quali si contarono venti Galee di Genovesi. (b) Oltre alla gran fanteria menò egli circa due mila e cinquecento cavalli. Sbarcata presso a Palermo questa potente Armata, imprese l'assedio di quella Città, e vi stette sotto più di cinque Mesi, con guastare intanto ed incendiar molte parti di quell'Isola, e poi se ne tornò con Dio. Non altra gloria, che questa, riportò egli nel suo ritorno a Napoli. Leggesi questa guerra descritta da Niccolò Speciale (c). Erano gli Aragonesi e Catalani all'assedio di Cagliari in Sardegna, Città, che forse sola restava a i Pisani in quell'Isola. Nel Dicembre fecero essi Pisani armar venti Galee a i fuorusciti Genovesi, padroni di Savona, e con queste ed altre loro navi fecero vela, per soccorrere quella Città. Ma i Catalani con prendere otto di quelle Galee obbligarono l'altre a ritornarsene indietro con poco loro piacere. Nell'Anno 1297. s'era data la Città di Commacchio ad *Azzo Marchese* d'Este, Signor di Ferrara, Modena, e Reggio (d). Le disgrazie poi sopravvenute alla Casa d'Este nel 1308. la fecero passare in altre mani. Nel dì 6. di Febbraio dell'Anno presente tornò essa spontaneamente sotto la dolce signoria de' Marchesi d'Este Rinaldo ed Obizzo, dominanti in Ferrara.

(a) *Raynaldus Annal. Eccles.*

(b) *Georgius Stel. Annal. Genues. Tom. XVII. Rer. Italic.*

(c) *Nicolaus Specialis l. 7. cap. 17. Tom. X. Rer. Italic.*

(d) *Piena Esposizione cart. 268. e 365.*